

Aperto il tavolo per il rinnovo del contratto del Comparto Sicurezza



Si sono finalmente aperti i lavori per il rinnovo del contratto di lavoro del Comparto Sicurezza alla presenza del Ministro della Funzione Pubblica, l'On. Fabiana Dadone, ma spiace l'aver registrato, nella seduta inaugurale, l'**assenza** del Ministro dell'Interno, cosa che non ci aspettavamo.

La speranza è che i lavori proseguano spediti perché sono tante e tutte importanti le questioni da affrontare. E alla

luce soprattutto dell'assenza sopracitata, abbiamo sottolineato la richiesta del rispetto della norma 195/1995 e di essere quindi **auditati** dal Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, **prima dell'approvazione della Legge di Bilancio**.

Le risorse a disposizione **sono poche** ed è necessario fare di più. Partiamo da un dato fondamentale: il **riconoscimento dell'indipendenza della funzione** delle Forze dell'Ordine, questo perché sia consentito a noi e alle nostre famiglie un'esistenza libera e dignitosa.

Si intervenga inoltre sull'accessorio, settore nel quale **tutto è fermo al 2002**. È necessario adeguare anche le indennità che remunerano i servizi operativi. Oggi, ad esempio, un turno di volante viene **sottopagato** 3.38 euro netti, un'ora notturna 2.30 euro.

Altrettanto importante la parte normativa, pressoché ferma da 10 anni e che ha urgenza di essere **adeguata** alle necessità attuali, partendo dal bisogno della **previdenza complementare**, soprattutto per i giovani colleghi, fino alla **tutela legale**; ed è questo un problema di fondamentale importanza. Anzi, si preveda un **tavolo specifico** a tal proposito, al fine di individuare adeguate tutele e che le risorse siano reperite al di fuori del contratto di lavoro.

Ci sono istituti che gridano vendetta: come il **rimborso pasto in missione**. Noi poliziotti prendiamo 22 euro circa, quando invece un pentito o un collaboratore di giustizia seduto al nostro stesso tavolo ne prende 31. Tutto ciò è assurdo. Abbiamo anche chiesto che i ticket-buoni pasto vengano accreditati direttamente **in busta paga**.

Ci siamo infine riservati di inviare una **nota dettagliata** con le nostre proposte.

Invitiamo l'Esecutivo a uno **sforzo importante** per rendere le nostre retribuzioni decorose soprattutto rispetto alle **responsabilità** e ai **rischi** che corriamo sulle strade tutti i giorni, mettendo a repentaglio la nostra incolumità e il benessere delle nostre famiglie.